UNIVERSITETET
I OSLO

 Institutt for litteratur, områdestudier og europeiske språk

**SKOLEEKSAMEN**

**2015/VÅR**

**4 (fire) sider**

**Bokmål**

**ITA4103 – Moderne italiensk språk 2**

**Varighet: 4 timer Tirsdag 2. juni 2015**

**Det er tillatt med ordbok på eksamen**

**Eksamen skal besvares på italiensk, og alle svar skal skrives på gjennomslagsark**

**Testo 1.**

Nell'Umanesimo lo sviluppo di una cultura diversificata ed eterogenea aveva portato alla formazione di un intellettuale dinamico e fervido; soprattutto in Italia, i gruppi di intellettuali cercavano per sé luoghi di incontro, dove ritrovarsi, discutere, comporre. Nel corso del Quattrocento gli artisti, oltre che riunirsi nei luoghi preesistenti (università, scuole e cancellerie), fecero sorgere delle strutture che permettevano loro di essere più liberi e indipendenti: accademie, corti, circoli, biblioteche. Ognuno di questi era un luogo di fervida vita intellettuale, e gli artisti vi si ritrovavano non solo per comporre le loro opere, ma soprattutto per confrontare le proprie idee sulla vita sociale e politica del tempo.

Sebbene esistessero per concessione del potere politico, tuttavia le accademie umanistiche non necessariamente comprendevano membri di una stessa ideologia. Anzi, più spesso accadeva l'esatto contrario: nei circoli entravano in dialettica frazioni politiche opposte, e la produzione letteraria che nasceva non sosteneva sempre chi era al potere, ma lo contrastava. Nessun intellettuale quattrocentesco era perciò limitato nell'esprimere le proprie idee, neppure se faceva parte di un circolo ristretto. Nel Rinascimento invece tutti i luoghi di ritrovo degli intellettuali furono gerarchizzati e istituzionalizzati, cioè resi dipendenti direttamente dal potere governativo.

Questo fenomeno è facilmente spiegabile: il Quattrocento aveva visto il fiorire della Signoria, nella quale le varie famiglie al potere avevano fatto di tutto per incentivare la produzione artistica, filosofica e letteraria. Per esempio Lorenzo il Magnifico, Signore di Firenze dal 1469 al 1492, riunì la Brigata Laurenziana, circolo di, florida attività letteraria, e fu egli stesso un abile scrittore, allo scopo di creare una alta cultura nei Fiorentini, non solo per avere al suo seguito gli intellettuali del tempo.

*1) Fare l’analisi del testo, rispondendo alle domande:*

*a. Chi è l’autore del testo?*

*b. Quali sono le sue intenzioni?*

*c. Chi sono i destinatari?*

*d. Come si potrebbe caratterizzare lo stile di questo testo?*

*2) Che tipo d’italiano (secondo la classificazione di G. Berrutto) viene usato nel testo? Quali proprietà lingusitiche tipiche sono presenti nel testo?*

*3) Per ogni segnale discorsivo sottolineato nel testo, cercate di definire la funzione in questo testo.*

**Testo 2.**

Gentile dott. Rossi,

La ringraziamo per il cortese riscontro.

Riguardo le condizioni economiche, desideriamo tuttavia precisarLe che la disponibilità espressa da questo IIC si riferiva alla sola artista Giulia Giuliani. Infatti, le attuali risorse finanziarie di questa Sede non avrebbero mai potuto far ipotizzare soluzioni diverse da quelle già confermate, ovvero un aggravio di costi per il viaggio, vitto e alloggio di un secondo artista. Desideriamo in merito maniferstarLe sin da subito il nostro rammarico se questo equivoco deriva da una nostra non corretta interpretazione della Sua proposta.

 Inoltre, apprendiamo solo recentemente della mancanza quasi totale di disponibilità finanziaria delle due Università coinvolte costrette queste ultime, loro malgrado, a poter contribuire alla realizzazione del progetto solo in misura molto ridotta, nonostante l’interesse rivolto all’iniziativa. Circostanza questa che rende quindi difficile al momento per questa Sede intravedere una possibilità concreta di realizzare il progetto, in maniera equa, così come è stato sinora ipotizzato.

Nello specifico, il cachet richiesto di XXX euro (al netto delle ritenute per legge) per la sola lezione-spettacolo presso l’Università di N risulta davvero molto oneroso, se paragonato anche ai compensi che questo IIC corrisponde abitualmente ad artisti e conferenzieri per simili prestazioni. Fattore questo che costringe quindi questa Sede a dover rinunciare alla tappa ipotizzata presso la predetta Università di N che, parimenti all’Università di M, ha invece espresso lo stesso interesse per il progetto in parola.

Con la speranza che Lei comprenda il motivo della nostre determinazioni, La ringraziamo per il tempo sinora dedicato e Le auguriamo ogni successo per la Sua attività.

  Marcello Mosca

*1) Fare l’analisi del testo, rispondendo alle domande:*

*a. Chi è l’autore del testo?*

*b. Quali sono le sue intenzioni?*

*c. Chi sono i destinatari?*

*d. Che tipo di testo è?*

*2) Trovate nel testo tre ragioni per le quali l’IIC (=Istituto Italiano di Cultura) rinuncia all’invito e riformulatele con parole vostre.*

**Testo 3.**

(Attenzione! Questo testo è stato tratto da un blog e di conseguenza il linguaggio è molto informale e ci possono essere degli errori.)

**Locutore A.**

Il fascismo non ha funzionato, e ne abbiamo le prove. Ha distrutto il nostro Paese e ora noi ne paghiamo le conseguenze. Cos'altro vi serve per capire che la soluzione ai nostri problemi è altrove?

**Locutore B.**

Distrutto il nostro paese? Dove, scusa? Le scuole che ha fatto costruire, le strade che ha fatto costruire e tutto il resto, dove le metti?

Il fascismo ha portato in Italia innovazioni positive, basti pensare che la nostra società si basa in gran parte su leggi e istituzioni nate grazie al fascismo v. INI, IMI o addirittura il CONI, e che dire dei Patti Lateranensi! Purtroppo le scelte di politica estera sono state infelici, ma che altre scelte rimanevano al duce tagliato fuori da Inghilterra e Francia. L'unica cosa che poteva fare per non essere tagliato fuori dai giochi internazionali era di allearsi con l'ormai crescente Germania!
Mi sembra che sia stata la crisi del 29 o la 2° Guerra Mondiale a distruggere il nostro paese, non il fascismo.
Io sono una moderata, perché penso che l'estremismo non porti a nulla di buono, però sinceramente preferisco il fascismo al comunismo. Semmai è stato il comunismo a distruggere i Paesi dell'Est, l'America Latina e altri paesi, che ora ne pagano le conseguenze.
Certo, Mussolini truccando le elezioni e minacciando gli oppositori, alleandosi con il nazismo e contribuendo alla morte di milioni di ebrei ha fatto una bestialità, però non puoi negare, se ci pensi bene, che ha aiutato la nostra economia, e non l'ha devastata come hai scritto tu.
e poi chi scrive che il futuro dell'Europa è il comunismo.....siete proprio malati!!!
Non avete visto le condizioni in cui si sono trovati i Paesi dell'Est? Loro sì che ne pagano le conseguenze tutt'ora!

**Locutore A.**

Carissima
E' innegabile che durante il periodo fascista ci siano stati alcuni benefici, ma tu non dici come in Italia non fosse possibile pensare liberamente, essere oppositori del regime, gli squadristi che bastonavano e purgavano tutti, dove li metti, i vari assassini rapimenti e cose varie che si ebbero durante il regime fascista dove li metti....
Volendo, peccato che la cosa andasse contro il suo singolare modo di pensare, il duce avrebbe potuto benissimo arrivare ad una nuova intesa cordiale con Francia e Inghilterra, cosa che invece lui, per la sua politica del superuomo italiano (è esistita ed è appurato) sarebbe stato inconcepibile entrare nuovamente in un’alleanza dove la posizione arretrata dell'Italia rispetto a francesi e inglesi si sarebbe evidenziata e oltretutto verso due paesi che facevano del liberismo il loro credo economico rispetto all'autarchia che vigeva (o almeno provava a essere) unico credo politico nel nostro paese.
Inoltre il carteggio Churchill-Mussolini ti dice niente? la verità è che Mussolini, tentava di diventare il simbolo vivente di una grandissima Italia, un nuovo Impero Romano e per far questo cercava di elemosinare dagli altri colossi quanti più vantaggi possibile, e come purtroppo già capitò nel nostro mondo politico si accordò con il migliore offerente o con quello che potenzialmente poteva fargli più danni, Hitler....
Quindi tutto quanto di buono ha fatto scompare innanzi a questi abomini e comunque se vuoi sapere un periodo in cui la sinistra fece meglio della destra dai un occhiata al periodo di Berlinguer e vedrai......
Purtroppo entrambi i partiti hanno le loro macchie di disonore ma citare il fascismo è inutile, a che servono quei vantaggi a cui ci ha portato se dopo siamo sprofondati nel baratro? a che servono le grandi opere edili se dopo abbiamo fatto in modo di venire bombardati?

*Leggete questa discussione sul fascismo.*

1. *Qual è la posizione del Locutore B: è pro o contro il fascismo? Elencate le sue ragioni (pro e contro – se ci sono).*
2. *Qual è la posizione del Locutore A? Elencate le sue ragioni (pro e contro – se ci sono).*
3. *La risposta del Locutore B è molto espressiva. Individuate gli elementi / le espressioni nel testo che lo dimostrano.*
4. *Il Locutore A è più tranquillo. La sua seconda battuta è piuttosto impersonale. Individuate nel testo: a) le espressioni impersonali; b) le espressioni usate per strutturare il testo; c) elementi fatici, cioè elementi usati per mantenere il contatto con l’interlocutore.*

**Testo 4.**

Immaginate che avete letto un libro che tratta uno di questi argomenti: il Quattrocento (testo 1.), il fascismo (testo 3.). Sceglietene uno.

Volete consigliare di leggerlo: a) ai vostri colleghi con i quali avete un rapporto piuttosto formale, b) ai vostri amici.

Scrivete due piccole presentazioni del libro (ca. 100-150 parole)

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Hvis du ønsker begrunnelse: Ta kontakt med sensor på e-post innen 1 uke etter at sensuren er kunngjort i StudentWeb. Oppgi navn og kandidatnummer. Sensor bestemmer om begrunnelsen gis skriftlig eller muntlig.**